

Goggia, parola d'ordine solidità Una coppetta è ancora possibile

Sci alpino. Due gare di discesa per superare Brignone (a +34) e Huetter (+18)
Nel rush finale Sofia vuole essere veloce e confermare i progressi in gigante

FEDERICO ERRANTE

Parola d'ordine solidità. Sofia Goggia ha fatto 60. Tanti sono diventati i podi ottenuti dalla 32enne fuoriclasse bergamasca dopo il terzo posto di domenica nel superG di Kvitfjell, in Norvegia, alle spalle di Federica Brignone e della svizzera Lara Gut-Behrami ossia le duellanti per la Coppa del Mondo generale. Sofì, invece, sale a 771 (freccia sulla croata Ljutic ferma a 753) in terza piazza mentre le pretendenti al titolo sono rispettivamente a 1.194 e 943 punti. Per Goggia il record personale di 1.197 punti, stabilito nel 2017, è alla portata anche perché al termine mancano tre superG, due discese, due giganti e due slalom quindi, escludendo quest'ultima specialità, sono ben sette le frecce nella faretra. Anche perché, se nelle «veloci» i sei podi stagionali, con le punte dei successi a Beaver Creek in superG e a Cortina in discesa, hanno solamente ribadito il feeling mai perso post infortunio, è la crescita tra le porte larghe - dimostrata dalla progressione fino ai piedi del podio a Sestriere - ad aver certificato quanto, fino a quel giorno, si era intravisto in allenamento. Sabato ad Are, in Svezia, nella stessa specialità, la finanziaria toccherà quota 200 presenze nel circuito principale su un tracciato in cui nel 2018 è stata seconda in libera e prima in superG in 24 ore e nel



Federica Brignone, a sinistra, e Sofia Goggia in trionfo dopo il 1° e 3° posto nel superG di Kvitfjell. PENTAPHOTO

2019 ha conquistato l'argento mondiale in superG.

Chissà che non sia la volta buona per ritrovare quell'appuntamento che le manca dal 2018, quando fu terza a Kranjska Gora. Anche perché è stato proprio il gigante, a Killington il 26 novembre 2016, a regalarle il primo podio in assoluto, nell'annata record in cui ne aveva ottenuti 13. SuperSofì oggi non è più la padrona della versione ad alta velocità quando in discesa la competizione era vera solo per arrivarle alle spalle, ma è una campionessa esperta che ha

consolidato la base tecnica privilegiando la pulizia a quello stile improntato unicamente alla massima velocità. Otto mesi senza sci dopo l'infortunio del 5 febbraio 2024, avversarie all'apice (Federica Brignone e Cornelia Huetter) e una Next Gen (Emma Aicher e Lauren Macuga su tutte) ormai saldamente al vertice, i fattori che hanno inciso per far vacillare quello scettro già suo nel 2018, nel 2021, nel 2022 e nel 2023. Ma il «pokerissimo» per Sofia è ancora possibile: a -34 da Brignone (384-350 con la detentrica della coppa

petta Huetter a 368) con La Thuile (giovedì 13 marzo, a seguire i due superG venerdì e sabato) e le finali americane di Sun Valley (22 marzo).

A proposito dell'ultima tappa italiana: potrebbe essere quella a consegnare a Brignone la seconda Coppa del Mondo dopo quella vinta nel 2020. All'epoca la cancellazione di dieci gare l'aveva favorita, questa sarebbe (e auspichiamo, sarà) netta, perentoria ad incoronare l'atleta attualmente più forte in circolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zorzi ottavo in Georgia È il suo best in carriera



Edoardo Zorzi è di Songavazzo

Skicross Cdm

Trasferita molto positiva per Edoardo Zorzi in Georgia visto che nella tappa di Coppa del Mondo di skicross di Gudauri ha timbrato il suo miglior risultato centrando per la prima volta in carriera la finalina al termine della quale ha ottenuto l'ottavo posto, migliorando il precedente best del 2024 a Saint Moritz quando aveva chiuso decimo e dove tre anni prima era stato già 8° man nel team event in coppia con Jole Galli. «Già in gara l'avevo avuto buona sensazione e ho chiuso 12°, ma la prima finale era un sogno ed è stata indimenticabile - racconta il 28enne di Songavazzo che porta in azzurro i colori dello Sc Radici - . Avevo un blocco ad accedere alle semifinali da cui si passa direttamente alla big o alla small final, adesso voglio prenderci l'abitudine. In Canada mi giocherò la convocazione ai mondiali in Engadina (dal 21 al 23 marzo ndr) siamo in 5 per 4 posti, spero di farcela»

M. de N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isonni argento nella sprint a tecnica libera di Coppa Italia

Sci di fondo

Parla bergamasco la due giorni di Coppa Italia Rode andata in scena alla Carnia Arena di Forni Avoltri (Udine). Pur mancando la vittoria, gli specialisti di Bergamo Sci stretti hanno centrato ben sei podi nelle varie categorie e una manciata di top five.

Il risultato più prestigioso arriva dalla 21enne di Schilpario Lucia Isonni (Cs Esercito) che nella sprint in tecnica libera è stata seconda alle spalle della carabiniere bellunese Iris De Martin Pinter dimostrandosi ancora una volta sprinter di razza, risultato che fa aumentare il rammarico per la mancata convocazione ai Mondiali di casa dove tra le U23 avrebbe potuto dire la sua.

Buono anche il 5° posto di Maria Eugenia Boccardi trentina dell'UnderUp Ski Team di Parre. Chi ai Mondiali c'era e ha vinto due medaglie è Davide Negroni (Fiamme Gialle): il clusone ne tra gli U20 ha collezionato il terzo posto sia nella prova veloce, sia nella distance. Molto bene anche l'altro baradello Luca Pietroboni (trasferitosi per motivi di studio all'altoatesino Amateursci club Sessvenna) 2° nella crono U18 dove al femminile Irene Nicoli del 13 Clusone ha chiuso 4°.

Altre due vittorie targate Bg dalla classifica dei Giovani/Senior «civili» (non di gruppi militari) con Marco Gaudenzio, friulano griffato UnderUp Ski Team.

M. de N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pulcini a Foppolo finale con il botto Record di iscritti: 127



Il podio di società: 1° Sc Radici, 2° 13 Clusone e 3° Zogno. FOTO OSVALDO

Sci alpino

Il circuito provinciale Fisi ha proposto due gare di «piedi veloci». A livello di club sempre primo lo Sc Radici

Finale col botto a Foppolo per il circuito provinciale Fisi di sci alpino dedicato ai Pulcini con due gare di «piedi veloci» - uno dei nuovi format caldeggiati dalla Federazione per limitare la specializzazione precoce - ottimamente organizzate dallo Sci Club Zogno. In palio il «9° Trofeo F.T.B.» e

il «Trofeo Cornago» che, oltre al record stagionale di 127 iscritti, hanno presentato lo stesso podio con le vittorie dello Sc Radici davanti al 13 Clusone e ai padroni di casa dello Zogno.

A livello individuale nelle Cuciole (Under 12) primi due gradini fotocopia con Martina Poletti del Radici 1° e Margherita Bonezzi dello Zanetti-Goggi 2°, mentre sul terzo si sono alternate Maria Zanchi dello Zogno e l'altra radicina Martina Savoldelli, peraltro le più veloci delle 2014. Al maschile in gara 1 doppietta del Radici con

Diego Benaglia e Francesco Capelli seguiti da Primo Rota dello Zogno. Podio rivoluzionato in gara 2 con vittoria del radicino Giulio Baiocco su Michele Bondioli del 13 Clusone, mentre Capelli è scivolato al 3° posto. Miglior rookies Primo Rota: «Mi chiamo Primo e sono arrivato due volte primo» il suo simpatico commento al traguardo. Emozionante la gara delle Baby (U10) con due Aurora, la tredicina Balduzzi e la zognese Busi le più veloci di entrambe le prove, mentre al terzo posto ecco l'altra padrona di casa Isabel Zanchi e la radicina Amelia Caravetta. Tra le 2016 le migliori sono state Giorgia Trivella (13 Clusone) e Martina Conti (Radici).

Tra i maschietti dominio assoluto del 13 Clusone che in gara 1 ha fatto poker con Mattia Santus 1°, Ettore Testa 2°, Paolo Bondioli 3° e Edoardo Simoncelli 4° con quest'ultimo che si rifà in gara 2 vincendo davanti ai compagni di squadra Achille Gonella con Bondioli che si conferma terzo. Tra gli esordienti del 2016 i migliori tempi sono stati di Mattia Santus e Guglielmo Ferrazzi del Radici.

«Meglio di così non poteva andare - le parole di un raggiante Mino Tassi, presidente dello Sc Zogno - : tempo bello, neve bella. I miei allenatori hanno tracciato due gare tecniche ma con pochi usciti, significa che il livello è alto e questo è un bene per il movimento. Gare così riescono solo grazie al duro lavoro di allenatori e volontari che ringrazio insieme agli sponsor che ci sostengono».

Maurò de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Children Midali, trono regionale nel superG

Sci alpino

Appuntamento camuno per i Children di Bergamo Sci, impegnati sulle piste di Temù e Ponte di Legno nei Campionati regionali di sci alpino. Parte del leone a Mattia Midali dello Zogno, campione lombardo nel SuperG Ragazzi (U14), categoria in cui Paolo Cortinovis dell'Orezza è 5° in slalom e 8° in gigante; il radicino Filippo Paderno è 9° e 10°. Al femminile centra la top ten solo Aida Turelli del Selvino, 9° sia nella veloce che in combinata. Dalle Allieve (U16) giungono due medaglie ad arricchire la bacheca dello Sc Radici: l'argento in gigante di Eva Balduzzi (poi 9° in superG) e il bronzo di Aurora Petrucci in slalom (10° tra le porte larghe e 8° nella combinata). Bene anche l'altra radicina Aurora Riboli 4° tra i rapid gates (6° in combinata). Tra i maschietti bravi Davide Savoldelli (13 Clusone) 4° in gigante e il radicino Jacopo Parenzan 8° in slalom. Ora ai Children mancano solo i Campionati italiani di fine marzo a Campo Felice/Ovindoli (L'Aquila). Per Bergamo qualificati solo Mattia Midali e Paolo Cortinovis nei Ragazzi ed Eva Balduzzi nelle Allieve.

M. d. N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Lions ancora a zero terza sconfitta di fila Passano gli Warriors

Football americano

Ennesima resa casalinga per la squadra cittadina che cede 19-14 ai felsinei segnando i due touchdown nel finale

Niente da fare per i Lions. Terza partita, terza sconfitta e quello «zero» nella casellina dei punti che zavorra la formazione bergamasca sul fondo della classifica. Al Centro sportivo «Don Bepo Vavassori» dopo i Panthers Parmalo scorso 16 febbraio (35-10 per il team emiliano) e i Frogs Legnano il 23 (34-7), stavolta passano gli Warriors Bologna. Il 19-14 premia una formazione felsinea che si era trovata addirittura 19-0 alla fine del terzo quarto prima del doppio sussulto - con altrettanti touchdown - da parte dei bergamaschi. Difesa troppo leggera, una bella dose d'amaro in bocca per il risveglio tardivo e ora c'è pure da dirimere la matassa legata al targeting a Devion Steward che, sullo 0-12, in una fase di evidente nervosismo, si fa allontanare dal campo. Per lui è certo almeno un turno di squalifica sebbene la società potrebbe anche valutare il ricorso. Con la situazione ampiamente compromessa, la compa-



L'head coach Doug Cosbie. BEDOLIS

ne di Doug Cosbie rialza la testa nell'ultimo quarto. Dapprima Butterfield firma il primo touchdown giallorosso e il 7-19 viene fissato dalla successiva trasformazione di Galbiati poi lo stesso Galbiati si ripete dopo il secondo touchdown stavolta ad opera di Silvestri. Ora la provvidenziale pausa per pigiare il tasto reset e provare ad effettuare la necessaria virata per evitare la retrocessione. Il prossimo appuntamento è in agenda per sabato 22 marzo (ore 19) ad Ancona, con Raffaelli pronto al rientro, contro i Dolphins.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA